

**ASSOCIAZIONI:**  
In Udine e provincia, nella  
provincia e nel Regno, per  
Soci con diritto ad inser-  
zioni, un anno... L. 2.50  
per gli altri... L. 1.50  
semestre, trimestre, mese,  
in proporzione. Per l'Es-  
tremo, aggiungere le spese  
postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

**INSERZIONI:**  
Le inserzioni di annunci,  
articoli comunicati, ne-  
crologi, affidi ringrazia-  
mento, ecc., si ricevono  
unicamente presso l'Of-  
ficio di Amministrazione,  
Via Gorgi, Numero 10,  
Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901  
ANNO XXV AL GIORNALE  
LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.º di gennaio 1901 *La Patria del Friuli* entra nel suo ventunesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propagare i principi di progresso, miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale programma. Basterà rammentare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenza conciliativa tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla *Patria del Friuli* anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa, però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nel grosso centro come nelle borgate piccole, e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Chionza provinciale* sarà sempre abbondante di notizie varie.

La *Chionza cittadina*, affidata a redattori che compiono tutta l'impetenza dei loro incarichi, continuerà sulla *Via*, in apparenza, anzi riscalda sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competenti che cercheranno di dare a questa pubblica tutta lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle notizie politiche, sarà nostra cura principale farne una critica oculata e ragionata, dando l'istradamento a tutte quelle che a tutt'altro escono se non a sollecitare una morbosa curiosità, e nei domini aspettano notizie e avvenimenti.

Nell'Appendice daremo, come negli anni scorsi, racconti originali o romanzi stranieri opportunamente volgarizzati con giusto criterio d'arte. E sin da oggi annunciamo la pubblicazione di un capolavoro della Letteratura spagnola, col titolo: *Don Juan*.

Siamo nella terra degli Hidalgo, in quella Spagna con romanzesco che ha fatto tanto parlare di sé, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di ieri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che abbiamo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro polemico, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adornata un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse: i caratteri, più che reali, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in certi giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevole diversivo: nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti i piedi nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, s'affrontano dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo. Insomma, senza diffonderci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che proviamo noi nel leggere e nel tradire.

*Don Juan* otterrà perciò quel legittimo trionfo, che è riservato soltanto alle creazioni più equilibrate dell'umano ingegno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

*Lire 25* per soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

*Lire 15* per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Appendice della *Patria del Friuli* 6

Rasmus Björnson

## NOVELLE RUSTICHE

Versione dal norvegese

del Conte EMILIO BUDAN.

— Sicuramente! Ero presente mentre lo puliva, l'ho aiutato anzi a pulire il calcio, potete immaginarvi che non era mica tanto facile!

— Dicono che negli ultimi tempi quello schioppo non tiri più così bene come una volta: osservò Hans Pelden.

— Verissimo, dacehè Lars tirò a Osmarken sull'orso dormiente, esso si rifiutò due volte di sparare, la terza volta poi la palla rasentò la bestia ma non la ferì.

— Non v'ha che un rimedio — saltò su a dire Ole Bøen — bisogna introdurre nella canna un serpente vivo!

— Che bella novità, lo sapevamo già! — gridarono in coro le ragazze.

— Siamo d'inverno e non si trovano serpenti, perciò Lars non deve affidarsi solo al suo fucile — riprese Hans Velden divenuto pensieroso.

— Non ha preso seco Niel Bøen? — chiese Thorwald.

— Sì — intervenne il piccolo Bøen — ma Niel non ebbe il permesso né da

Al vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo per 1901.

A tutti i Soci che, in dicembre e sino al 15 gennaio 1901, avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per lo Signore e per le Famiglie dei soci offriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di moda, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

*La Signora* (edizione di lusso) L. 12.80  
*La Signora* (piccola edizione) L. 6.40  
*Figurino dei bambini* (che costerebbe lire 5) L. 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Moda deve essere anticipato al momento dell'abbonazione.

## I GIORNALI UDINESI

Quale putiferio a questi giorni! Il Paese, il *Giornale di Udine*, l'*Effemeride Bardusca* da una parte, e *Cittadino e Crociato* dall'altra, si sfidano, si punzecchiano, e col continuo battibecco, preludono ad un seguito di lotte civili, o piuttosto incivili, anche per il nuovo secolo! E, fra tanto baccano, davvero che si dirà ora ammirabile il contegno della *Patria*, rifuggente da polemiche astiose, e che ha raccomandato sempre a tutti e raccomanda la pace interna!

Ma la molteplicità dei Giornali, quando anche non esprimesse i diversi umori bisognevoli di sfogo, indurrebbe indubbiamente a questo, bisticciarsi, allo scambiarsi di plebee insolenze ed epigrammi pungenti. C'è pur da intrattenere ogni giorno i Lettori! e da ostentare fibra, coraggio, zelo per il trionfo dei propri ideali o degli accarezzati puntigli! Dunque necessità del mestiere!

Tuttavia di confronto ad altri tempi, c'è da lamentare che adesso nei Giornali udinesi si trasmodi troppo. E sia pur artificio per farsi leggere, ma esso comincia a diventare uggioso.

Potrebbero questi Giornali coesistere, campando di vita assai magra e bandando ciascuno ai fatti propri, anche senza quotidiani e indiscreti attriti personali, poichè ognuno sta sotto diversa insegna.

Il *Giornale*, difatti, rappresenterà ancora al principio del nuovo secolo i Moderati conservatori, o la *Fazione bianca*, e attorno ad esso, festeggiano, si trovano (insieme ai veterani della Politica) novellini amici cui le esorbitanze radicali indussero a venerare il *moderatismo*, malgrado i suoi errori e peccati. L'*Effemeride*, di *sor. Gigi*, per essere qualche cosa, si ostina a crederci rappresentante della *Fazione bigia*, o *Progresseria* come la si chiamò in gergo burlesco. Il *Paese* (e lo si ammira per la sua franchezza) col proclamarsi or-

sua madre né da sua sorella. Il padre è morto l'anno scorso sui monti, in lotta coll'orso, ed ora non ne abbiamo un altro.

— Si corre tanto pericolo? — chiese timidamente una ragazzina.

— Grandissimo — ricominciò Thorwald — l'orso ha il cervello di dieci uomini e la forza di dodici, ma Niel è come suo padre, accompagnerà di certo il cacciatore.

— Senza dubbio — intervenne Ole Bøen — stamane vidi Niel uscire di buon'ora in compagnia di Lars e d'un terzo uomo, ognuno col suo schioppo in spalla.

— A che ora? — chiesero i ragazzi in coro.

— Molto per tempo, io m'era alzato prima della mamma e stavo accendendo il fuoco.

— E pensare — disse la piccola Marit — che in questo momento si trovano lassù, alle prese con quella bestiaccia!

— Forse combattono — aggiunse Thorwald.

Seguì un silenzio profondo e solenne, interrotto da Thorwald:

— Me ne vado — disse, prendendo il berretto.

— Sì, sì — gridarono tutti — ci porterai notizie!

— Ed il maestro? si fermò a dire Thorwald.

— Ma che — obiettò Ole Bøen — non sei tu forse il figlio del parroco?

— Verissimo... che s'azzardi di toc-

cano della *Democrazia friulana* non ismenti mai le sue tendenze: e, ciò essendo, lo si ringrazia per essersi accontentato di rimanere modesto *Periodico settimanale*. Il *Cittadino* sino all'altro ieri lo si riteneva organo ortodosso della Curia, e mezzo per cui il Clericalismo poté avere, in pochi anni, largo sviluppo; quindi se il *Crociato*, che sta per nascere, diverrà competitore serio del vecchio organo clericale, e se ambedue riusciranno a camparla, si avrà indizio della vitalità de' Clericali, malgrado (ci dispiace il dirlo), la *Lega XX settembre* e le arti e blandizie della Massoneria, contro cui il Clericalismo dichiarò di combattere.

E per compiere la rassegna mettiamo ultimo tra i Giornali udinesi la *Patria del Friuli*, sebbene per il numero dei Soci e Collaboratori, e per la *litatura* (come ne può far fede l'Ufficio della Posta) raggiunge ormai in tal quale incontrastabile primato. Tanto è vero che, senza litigare coi confratelli, tira avanti, e già si presentò col programma per 1901 davanti al Pubblico. Né la *Patria* è serva di veruna *Fazione*, e se volle attribuirsi un ufficio ed uno scopo, non è quello di intervenire esso, fra le fraterne baruffe, con parola conciliatrice.

## Parlamento Nazionale.

**SENATO DEL REGNO.** — Seduta del 14 dicembre. — Presiede il vicepresidente Cannizzaro. — Si approvano tutti i capitoli del bilancio della guerra.

**CAMERA DEI DEPUTATI.** — Seduta ant. del 14: Presiede Villa.

Continua la discussione del bilancio di agricoltura — con lunghe litanie di raccomandazioni.

Anche il deputato co. De Asarta prese la parola, per osservare che sono assolutamente inadeguati i mezzi forniti alle stazioni agrarie le quali pur rendono all'agricoltura ottimi servizi.

La Camera approvò i capitoli fino al diecinovesimo bis.

Seduta pomeridiana. Presiede Villa.

Dopo una piccola serie d'interrogazioni, si riprende a discutere il bilancio dell'agricoltura. Anche in questa seduta prende la parola il deputato De Asarta, per raccomandare che si pensi a formare e pubblicare una carta agronomica sull'esempio di quella così utilmente stampata in Germania. (La nostra Associazione Agraria, per quello che riguarda il distretto di Udine, ha iniziato un tale lavoro utilissimo. *Nota della Red.*)

Approvati tutti i capitoli di questo bilancio, s'imprende la discussione di quello per le poste e telegrafi.

## Cogolo Francesco

callista presso Faustino Savio Mercatove.

carmi!  
Partito lo spaccamontagne, i compagni avevano tutta la buona intenzione di studiare, ma non venivano a capo di nulla: pensavano di continuo all'orso ed all'esito della caccia. Hans scommetteva con Ole che lo schioppo di Lars avrebbe rifiutato il fuoco, Kund Pladsen diceva che la sarebbe finita male per tutti i cacciatori. Ma ecco Thorwald già di ritorno!

— Andiamo! — disse egli aprendo la porta... poteva appena parlare.

— E il maestro?

— Che il diavolo lo porti, l'orso, l'orso! — Thorwald non poté proseguire.

— E' stato ucciso? — domandò timidamente uno scolaro; gli altri non azzardavano nemmeno di respirare.

Torwald, che s'era seduto ansante, terminò coll'alzarsi, montò su di una panca e sventolando il berretto gridò: «Andiamo tutti, assumo io ogni responsabilità».

— Ma dove andiamo?

— L'orso più grosso è già stato portato quaggiù, Niel Bøen è ritornato malconcio perchè il suo schioppo non ha tirato; Lars invece ha ucciso tutti gli orsi!

— Hurrah! — gridarono tutti montando sulle panche... ed un istante appresso si trovarono nell'aperta campagna, dirigendosi di corsa verso l'abitazione distante abitazione di Bøen, come se in questo mondo non ci fosse più nessun maestro di scuola.

## Notizie parlamentari

— Si conferma che il ministero domanderà lunedì l'esercizio provvisorio bimestrale dei bilanci che resteranno da approvare in causa delle vacanze natalizie, che si prevede cominceranno giovedì.

## Esposizione di Belle Arti a Firenze.

(Cont. vedi numeri 295, 297, 298)

### Quadri d'urni.

*Lavandaia* è un buon quadro a luce meridiana della sig. Elin Gambogi: l'impressione è ottima, forse le ombre troppo violacee. Lo stesso studio — e migliore — ammirarsi alla *La internaz. veneziana*.

Sembrami più personale, se non più corretta, la sig. Madd. Angioli in *Dintorni di Montenegro*, luogo boschivo mirabilmente verdeggiante appie di grossi tronchi muscosi; e *Meriggio estivo* della sig. A. Galeotti, e *Ora tranquilla* della sig. A. Mutinelli.

Quadri mattutini. Fra i crepuscoli questo di Lod. Tommasi è ottimo. Le due impressioni di Liegi Alvi *Campagna ligure* e *Le piane della Valsesia* sono caratteristiche. Lod. Guerrini ne ha esposti parecchi; *Mattino* è, — per quanto riguarda gli effetti di luce, — splendido. Carino molto *La montagna pistoiese* al crepuscolo di Ang. Torchi, e anche *Veduta di serravalle Pistoiese* dello stesso.

Il primo bruzzolo è reso nella sua crudezza efficace da N. Cannicci in *Sosta di una vergheria di capre*; piace a tutti *Al Sorgere del sole Mattino di Primavera* alla foce d'Arno ha avuto un ottimo interprete nel leggero pennello di A. G. Lori, ed il *Mattino sul Lago* ha toccato un valente simbolista della scuola veneziana in Syl-vius Paolotti.

Quadri di nuova scuola e pastelli Giorgio Kienerr, — giovane scultore, lodatissimo e pittore di alti meriti, — ripresenta *La Vergognosa* che fu ammiratissima all'ultima mostra veneziana. A questa si devono aggiungere *Gioventù*, *Ritratto*, *Una Naiade*, pastelli attraentissimi e di grande significato artistico, avuto riguardo alla difficoltà della tecnica seguita da questo giovane d'immense speranze. Il divisionista genovese Pl. Noinelli attira l'attenzione con *Idillio della Luna* ed *Elegia Pagana*, ov'è una profusione di tinte calde ed intense, di cieli in fiamme, di boschi truceamente illuminati. A lui s'accosta Fed. Pagni con *Tramonto autunnale*, e, forse, il segue scherzosamente Teodoro Wolff con *Diogene* che cerca ciò che non trova, mentre la lucerna illumina il suo viso che ispira poca fiducia.

I pastelli di Ant. Salvetti mostrano una disinvoltura da maestro, ma sono poco vari nella massa e nella linea; ad essi aggiungo un pastello di Ant. Rivos, ed uno studio dal nodo di C. H. de Prudnik.

— Non toccate gli orsi! — raso mandava di tanto in tanto Thorwald — succede talvolta che rivivono!

— E' vero?

— Sì!... Lars ha tirato dieci volte addosso al più grosso, prima di farlo cadere... Niel gli ha poi inflitto dieci colpi di coltello...

I fanciulli, arrivando alla meta, erano madi di sudore, Ole Bøen entrò per il primo seguito da Marit e da un altro ragazzino, quarto veniva Thorwald che si fermò sulla porta per poter abbracciare tutta la scena.

— Guarda tanto sangue! — diceva a Hans. Gli altri ragazzi non sapevano ancora decidersi ad entrare.

— Lo vedi tu? — chiedeva una ragazzina ad uno scolarotto che le s'ava dinanzi.

— Sì, è così grande come il cavallo del capitano, è legato con catena di ferro, il sangue corre ancora abbondantemente!

Tutto questo era un parto di fantasia, ma quei ragazzi lo dimenticarono quando videro l'orso, lo schioppo, Niel tutto bendato ed il vecchio cacciatore Lars che non risparmiava dettagli. Prestavano tale attenzione che non sentirono l'appressarsi d'una persona... si scossero solo quando una voce loro nota principiò: «V'insegnerò ben io ad abbandonare la scuola senza permesso!» Con un grido di terrore l'intera scolaresca si precipitò fuori della fattoria, in direzione della scuola... quando il

### Ritratti.

Ce ne sono una ventina, in alcuni de' quali scorgesi deficienza nella tecnica in altri inesattezza nell'intuito. Gualt. Baynes ne espone due nei quali la somiglianza è ottenuta non solo, ma vi leggi l'anima sul viso, specie in quello della giovinetta.

I due autoritratti di N. Pessenti e di Gius. Rossi sono di buona fattura; un po' meno, — anche perchè nebbioso, — quello d'un capitano di Anna Eram; e ad essi preferibile, secondo: certuni quello di Alf. Galli. L'autoritratto, un po' annebbiato, della sig. Elin Dan. Gambogi, è degno dell'autrice. Discreto quello che ha fatto di suo padre: la sig. C. Penzo.

Eseguito secondo le regole dei nostri classici è il ritratto che Giov. Costelli ha fatto al suo collega Ardingo Soffici. Fra i migliori pongo quello di vecchio eseguito da Fosco Torrini, ed i due eseguiti da E. M. Hodgson Smart nei quali ultimi si nota l'arte paziente quanto giovevole della scuola germanica.

### Impressioni di pioggia.

Alessandro Guaccimanni studiò con molto amore e rese con tanta cura *Sera piovosa* nei Lungarni di Firenze, e con più maestria e con maggior sicurezza d'intuizione trattò lo stesso soggetto Carlo Coppede. Meglio ha fatto per *Via S. Giovanni* a Livorno Lloyd Llevvelyn. Ma chi anche in questo soggetto come in altri, ha segnato un'orma d'insolita grandezza, è il tante volte lodato Raff. Gambogi in *Sera piovosa* dove e l'acqua che cade, e le pozze che si van formando e i passanti e le case sono di una verità singolare.

### Cavalli e buoi.

Il noto Fattori espone molti acquarelli ritraenti cavalli per lo più di militari, con la solita valentia e coi soliti difetti di disegno. Il più bel cavallo fermo è *Bonnie-Charlie* di C. Origo. Chi dà prova di conoscere e osservare con acutezza somma e rendere con meravigliosa perizia cavalli al passo o al pascolo, è fuori dubbio Luigi Gioli.

Il *Cascinale* di Rugg. Panerai è una delle più belle tele dell'esposizione. Le mucche ed i manzi qua là per l'aja, sono di fattura classica, e perfettamente è reso l'ambiente nella vivacità delle tinte primaverili.

G. C. Costantini.

## INTERESSI CITTADINI.

### Il preventivo pro 1901.

Non vogliamo addentrarci nella selva di cifre — 116 pagine in foglio, tutte tabele — in cui consiste il bilancio di previsione della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1901 del Comune di Udine. Certo, sarebbe uno studio curioso e non privo d'interesse il farlo; e più curioso se prendessimo a confrontare il bilancio di quest'anno con cui comincia il secolo ventesimo, per esempio con quello del 1801, il primo del secolo decimonono. Quali mutamenti! quali azioni di servizi

maestro, portato dalle sue vecchie gambe, si avvicinava, il suo orecchio rimase colpito dalle voci degli scolari che mormoravano con gran zelo.

Che festa il giorno in cui fece ritorno il cacciatore dell'orso! Principio col sole e terminò colla pioggia, ma simili giornate sono di solito le più proficue.

### IV.

### Il nido dell'Aquila.

Endregardene era il nome d'un piccolo e solitario villaggio, circondato da altissime rupi. Il terreno invece era piano, fertile, il largo fiume proveniente dalle montagne, dopo aver diviso in due metà il paese, andava a gettarsi in un grande lago, non troppo discosto dal luogo.

Alla riva di questo lago era approdato il cotto col primo abitatore di quella contrada, il fondatore del villaggio: Endre, di cui la maggior parte degli attuali abitanti erano diretti discendenti. Alcuni sostenevano si fosse rifugiato colà per sfuggire alla giustizia, ragione per cui gli abitanti avevano un aspetto così sinistro, altri invece affermavano che questa circostanza dipendeva solo dalla vicinanza delle rocce, tagliate proprio a picco, e che già a S. Giovanni non permettevano più al sole d'inondare coi suoi raggi la piccola valle, dopo le cinque del pomeriggio.

(Continua)



pubblici... e di spese... L'argomento è degno di qualche studioso della storia patria. Noi limiteremo il nostro compito a spigolare qua e là.

#### I limiti della entrata e della spesa.

Le entrate effettive si prevedono in lire 1.174.971,89, ma, per avere la vera entrata, è necessario togliere lire 244.502, somma rappresentata da importi che figurano tanto in attivo quanto in passivo, e così avremo la cifra effettiva di L. 930.469,89.

alla quale devono andare unite altre... 3.100, — dipendenti dal movimento di capitali, quindi complessivamente L. 933.569,89.

Non tutta, però, questa entrata appartiene al 1901, ma solamente per lire 861.694,96, giacché la differenza di lire 68.714,93 è un avanzo degli anni precedenti applicato a questo esercizio.

Di fronte a tali entrate, abbiamo le spese; delle quali, parte sono obbligatorie ed ordinarie, parte, pure essendo facoltative, hanno carattere continuativo, ed altre in fine rappresentano stanziamenti transitori.

Applicando le cifre, troviamo, nella prima categoria, le spese del capo primo del bilancio, lire 765.140,56, da diminuirsi di lire 103.672, importo delle spese per il dazio, e per la seconda rata acquisto titoli, restano quindi lire 661.468,50. Seguono le spese straordinarie e facoltative con carattere continuativo per lire 170.019,73; totale lire 831.508,23, importo che ci dà la misura degli impegni imprescindibili.

Confrontando questa cifra con quella delle entrate ordinarie di lire 861.694,96 evidentemente ci risultano le condizioni buone del nostro bilancio e la sua elasticità.

Gli altri stanziamenti, che non hanno carattere continuativo, assorbono questa maggior entrata, che è di lire 30.186,67, nonché l'avanzo di amministrazione di lire 68.714,93, cioè le rimanenti lire 102.001,60.

Naturalmente, le entrate furono calcolate con prudente riserbo, così che poi non vi abbiano a verificarsi in esse diminuzioni, ma piuttosto aumenti. Per esempio, negli utili sul dazio consumo — che verrà, col nuovo anno, esercito direttamente dal Comune, se le condizioni del 1901 saranno simili a quelle del 1889, ultimo anno di cui abbiamo i dati completi, noi dovremo attenderci un aumento di L. 21.707,21, di avervi fiducia che si conseguirà, poiché il dazio segua un incremento ogni anno.

E per l'officina del gas, non si preventiva nessun utile, mentre pur hanno la probabilità che esso incominci col nuovo anno a portarne.

Ma veniamo a parlare di qualche argomento speciale, contemplato nella relazione che accompagna il bilancio.

#### Servizio pompe funebri.

Fino dal passato bilancio erano state stanziare alla categoria 51, spese effettive, lire 4000 quale primo fondo per acquisto materiale per l'esercizio in economia di questo servizio. La Giunta avrebbe desiderato far precedere alla discussione del preventivo la presentazione del progetto relativo, ma per ragioni che da essa non dipendono non fu possibile. Ed essa chiama il Consiglio, esponendogli la ragione degli stanziamenti speciali in bilancio almeno nelle linee generali, ad esprimere, se crede, su questo servizio la propria opinione.

Tre soluzioni si presentano al problema.

Il servizio comunale delle pompe funebri dovrà essere di grande lusso, tale da escludere in città qualunque possibile concorrenza, o dovrà altrimenti essere modesto, avendo solo di mira di offrire ai cittadini un decoroso trasporto improntato alla massima semplicità; o in fine dovrà assumere un carattere medio fra le due soluzioni accennate?

Certo la soluzione seconda, sarebbe quella che meglio risponderebbe alla funzione di un servizio comunale e che avrebbe, se adottata, anche uno scopo educativo e morale, allontanando dal funerale ogni cosa che richiamasse la vanità. — Ma corre un pericolo, che la cittadina non vi risponda, e che così l'opera del comune possa riuscire vana. Non resta che scegliere fra le due altre soluzioni.

La Giunta propone frattanto di far fronte alle spese d'impianto, per lire 12600, col fondo anticipazioni. Essa crede che, attuato il servizio, in tempo brevissimo tale somma verrà rimborsata; gli è perciò che ritenne opportuno inscrivere in bilancio un'anticipazione verso rimborso, escludendo l'idea che tale importo rappresenti una spesa effettiva. Sicché per tale impianto si avrebbero nei residui del 1900 lire 4000, a fondo perduto, nel 1901 lire 12.600, quale anticipazione.

All'articolo 9 entrate effettive e all'articolo 71 spese effettive furono iscritte lire 10.500, importo che dovrebbe rappresentare l'incasso e la spesa per l'esercizio. Per maggiore prudenza non si calcolano utili per il primo anno, ma però in detta cifra sarebbe compresa la quota di ammortamento del capitale d'impianto in circa lire 3500. Le spese generali di esercizio si possono con precisione calcolare, giacché

si basano sopra l'offerta di una impresa cittadina che per un forfait annuo di lire 5000, si obbligherebbe di conservare carrozzone e finimenti in rimessa speciale e di dare, ad ogni richiesta, i cavalli necessari con un cochiere ed un mozzo.

#### Spese per opere pubbliche.

Accenniamo alle cose principali contenute nella relazione.

Non si rinnova più lo stanziamento per sperimentare nuove pavimentazioni; la Commissione nominata per scegliere la preferibile, ha emesso il suo giudizio e la Giunta si terrà a quel responso. Anzi per migliorare la viabilità interna della città, che a giudizio di tutti è ridotta in condizioni pessime, propone di stanziare all'articolo 58, lire 13.670 per proseguire nella iniziata trasformazione stradale.

Fra le opere da eseguirsi nel 1901 saranno, oltre che i lavori stradali succennati e le chiaviche per lire 10.000, delle quali già lire 1.000 impegnate per quella di via Ronchi, la sistemazione parziale del fossato fuori porta Gemona per lire 4.000, nonché la continuazione dei lavori del Castello per lire 9.000 e la spesa eventuale per il progetto dei prospetti del Castello stesso per lire 2.000.

Tra le opere pubbliche, si possono annoverare la costruzione dell'atrio del Cimitero e quella del nuovo crematorio con relativo tempio. L'atrio è già in lavoro.

Il progetto per la costruzione del crematorio è pure noto al Consiglio; occorre ora provvedere, secondo l'espresso desiderio, il progetto per il tempio relativo. La Giunta avrebbe desiderato di presentarlo in questa occasione, ma per troppo le lunghe trattative con la ditta Guidini, ancora non ultimate, ciò non hanno permesso. Da un progetto di massima la spesa ammonterebbe a L. 10.000, somma che è iscritta nel bilancio, salvo, prima di erogarla, di ottenere l'approvazione del Consiglio sul progetto di dettaglio.

La Giunta non crede di assegnare alcuna ulteriore somma per la strada lungo la linea della tramvia fra Cussignacco e Grazzano, non ritenendo quel lavoro, per ora, né urgente, né necessario; mantiene però fra i residui lo stanziamento di lire 8.000 del bilancio 1900.

## Cronaca Provinciale

### Pordenone.

#### La disgrazia di una signora.

14 dicembre. — (B.) — Oggi verso le 11 veniva condotta al nostro Ospedale la signora Giulia Tintore in Bressan, di anni 34. Ella stava in cucina, per mettersi a pulire un fucile. Chiamata gettò l'arma sulla tavola. All'urto, scattò una fucilata e colpì la signora al braccio ed alla coscia sinistra. All'Ospedale fu tosto medicata e sembra che le ferite non sieno gravi e che in brevi giorni la signora Tintore sarà guarita.

**Teatro.** — La compagnia comica *La Veneta*, di Enrico Corazza darà un corso di rappresentazioni nella Sala Teatro Coiazzi. La compagnia fece buoni affari altra volta che fu tra noi; ed è certo ne farà di ottimi anche in questo breve corso di recite, promettendo essa parecchie novità.

#### S. Vito al Tagliamento.

##### Società Filarmonica.

14 dicembre. — (P.) — Dopo qualche anno di interruzione, finalmente, il Paese sentì il bisogno di ricostituire la Società Filarmonica.

Fu fortunatissimo nella scelta del Maestro signor Anacleto Loschi di Carpi, persona istruita, intelligente, attiva, già ben conosciuta nell'arte della sua opera. Nel *Senegal* stata eseguita con felice successo l'anno scorso nel teatro comunale di Carpi, e per altre composizioni, delle quali alcune anche ultimamente premiate. In quattro-cinque mesi che si trova in sede, raccogliendo i pochi elementi rimasti del vecchio corpo filarmonico, ci fece all'occasione gustare e musica religiosa e musica profana.

La Banda ebbe già più volte a suonare in pubblico, e nell'ultimo concerto dato domenica 9 corr. mese ci fece sentire la sinfonia dei «Granatieri» ed il quarto atto della «Favorita» nei quali pezzi si ebbe campo di ammirare la valentia del Maestro nella squisita istromentazione, buon affiatamento, perfetta intonazione, e delicata esecuzione.

Un mirallegro anche coi suonatori tutti che ben eseguirono il programma: ma un bravo in specialità ai signori Lovadina «cornetta» e Rigoli «trombone».

Con questi saggi e con gli allievi che con cura ed assiduità si stanno istruendo, è certo che in breve avremo un Corpo Filarmonico che primeggerà in Provincia, sarà di decoro al Paese e lo rallegrerà spesso con ottimi concerti.

Ma oltre al maestro ed ai suonatori sentiamo proprio il bisogno di far una giusta e ben meritata lode alla premiata fabbrica di strumenti musicali Giovanni De Azzi fu Antonio di Venezia.

Tutti gli strumenti della Banda, stante l'assoluta abbandono e trascuranza in cui rimasero per quattro anni, erano in tanto disordine, da esser senz'altro inservibili.

Si affidarono al sig. Giovanni De Azzi perché avesse ad accomodarli, facendo le opportune riparazioni e riducendoli al normale corista; ed il sig. De Azzi in breve tempo e con una moderatissima spesa, li riconsegnò come nuovi di fabbrica, completamente riparati e perfettamente intonati al normale corista, per cui ebbe a dimostrarsi anche in questa occasione bravo, onesto e discreto come generalmente è riconosciuto.

### Latisana.

**Sottoscrizione per un ricordo maronero a Re Umberto I. in Latisana.** — Liste precedenti L. 585,65.

Gaspardis Giuseppe 2,00, Grandis Domenico 1,00, Oliveri Giacomo di Pre-nico 1,00, Marzotto Antonio Felice 1,00, Etro D. R. Girolamo 2,00, Morello Raimondo 1,00, Cassola Antonio di Sante 0,50, Moscheni Enrico 8,00, Bovolotto Secondo 0,40, Sandrin Giacomo fu F. di Ronchi 1,00, Monis Giacomo di Pietro 0,50, Picotti Carlo 0,50, Marti-nello Antonio, Latisanotta 1,00, Martinis Pietro, Latisanotta 1,50. Totale L. 607,05.

N.B. Le offerte si ricevono nell'esercizio del sig. cav. Angelo Marin e nella Farmacia Durigato.

E' ben duro compito il ricordare le virtù d'un amico estinto.

**Francesco Pellarini** fu marito e padre affettuoso, cittadino esemplare, caritatevole senza limiti e senza pompe. Sopportò una lunga e grave malattia con stoica rassegnazione.

Coperse varie cariche pubbliche e ultimamente quella di Presidente della Società Operaia. Ciò dimostrò quanto egli fosse amato e stimato nel suo paese natio.

Legorò la propria esistenza nell'industriale studio e lavoro.

Dal nulla fece sorgere una grande tipografia che oggi può gareggiare con le primarie del Veneto ed ora che aveva il diritto di godere il frutto delle sue lunghe fatiche, l'inesorabile Parca, che nessuno risparmi, ha voluto rapirlo all'affetto della famiglia e degli amici.

E voi figli di sì insigne uomo seguite le orme nella via da lui già tracciata. Vale il diletto Francesco, che ti sia leggera la zolla che ti copre, ed io sul tuo tumulo spargerò fiori e lacrime.

San Daniele del Friuli, 14 dicembre 1900.

Benedetto Gentili.

#### Dichiarazione.

Il sottoscritto, per ogni effetto di Legge, dichiara che non intende pagare debiti da lui non fatti.

Ossesico di Resia 12 dicembre 1900.

firmato: Di Lenardo Simeone fu Antonio Voglig.

## Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bur. rid. a 0 Alti m. 110-10 livello del mare.	760.0	760.6	762.8	763.0
Unità relativo.	53	54	59	—
Stato del cielo.	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento.	calma	calma	1-NE	cal-NE
Term. centig.	5.4	0.8	4.4	4.7

Temperatura	massima	minima
Giorno 14	10.8	2.4
	minima all'aperto	1.0
Giorno 15	2.7	—
	minima all'aperto	2.2

Venti deboli intorno a ponente sulla Sardegna; prevalentemente settentrionali altrove; cielo sull'alta Italia, quasi sereno altrove.

### La «questione» si prolunga

#### L'intervento del Vicario Generale

##### Canonico Fazzutti

e una dichiarazione dell'Arcivescovo.

La guerra intestina scoppiata in seno al partito clericale, per la nota questione del *Cittadino Italiano* e del *Piccolo Crociato*, non accenna a sopirsi: anzi, tutt'altro!

Leggiamo infatti nel *Piccolo Crociato* una rettifica del Vicario Generale canonico Fazzutti a quanto il prof. G. Loschi pubblicò circa l'udienza avuta da lui presso S. E. l'Arcivescovo; udienza alla quale il canonico Fazzutti fu presente. Ed alla rettifica fa seguito la seguente postilla firmata dall'Arcivescovo in persona:

«Letto e considerato il suesposto, riconosco tutto conforme a verità e ai miei sentimenti più volte manifestati in argomento».

Il quale «suesposto» occupa poco meno di una pagina del *Piccolo Crociato*; e contiene:

due proposte avanzate dai fratelli Loschi. Con la prima si dichiaravano disposti ad accettare le condizioni poste dalla Commissione per il giornale cat-

tolico diocesano, e cioè di acquistare le macchine, i caratteri ecc. della nuova tipografia; di continuare la stampa del *Cittadino*, valendosi dell'opera dei sacerdoti E. Marcuzzi ed F. Tuleschini alle condizioni che l'Arcivescovo avesse creduto di stabilire; di pubblicare una dichiarazione di avvenuto accordo nel *Cittadino* stesso; accordo avvenuto al chiudersi di quest'anno santo, dopo l'eliminazione di alcuni malintesi, ed accolte le preghiere di ragguardevoli ecc.

Con la seconda, i fratelli Loschi si dichiaravano disposti a cessare la pubblicazione del *Cittadino Italiano* quotidiano, limitandosi a pubblicarlo settimanalmente — un foglio d'indole generale anziché locale, e che avrebbe trattato le questioni agricole, in modo da non far concorrenza al *Piccolo Crociato*.

L'Arcivescovo si rifiutò di accettare la prima che l'altra proposta.

«Quello che è fatto è fatto» — egli rispose recisamente. — Non se ne parla più; io non mi contraddisco.

L'Arcivescovo soggiunse che egli non poteva imporre ai fratelli Loschi di cessare la pubblicazione del giornale; e gli fece alcune raccomandazioni — tra le altre di astenersi dal far cenno alcuno dei passati dissidi e di evitare ogni allarme col nuovo giornale — *Il Crociato*, affermando:

«Noi non provocheremo, ma risponderemo se provocati».

Il Vicario Generale canonico Fazzutti inferisce da quanto egli stesso divulga e che l'Arcivescovo conferma:

a) che il giornale cattolico diocesano «volto appoggio», approvato, benedetto da S. E. l'Arcivescovo è il giornale «Il Crociato» che comincerà ad uscire fra breve a cura della Commissione Arcivescovile;

b) che quanto alla pubblicazione del «Cittadino Italiano», dacché il Prof. Loschi non credette di sospenderla, e manifestò il fermo proposito di continuarla, non potendo l'Arcivescovo imporgli, esprime il desiderio che fosse evitato ogni motivo di recriminazione e di lotta;

c) che in conseguenza è deplorabile la forma colla quale venne riferito il colloquio nel «Cittadino Italiano» perché dà luogo ad una interpretazione non conforme alla mente di S. E. l'Arcivescovo, mancando anche al desiderio espresso nel colloquio stesso di evitare ogni motivo che potesse dar luogo a polemiche.

Nel *Cittadino Italiano* di jersera il prof. Loschi risponde alla dichiarazione del sacerdote Marcuzzi, da noi riassunta jeri — non però alla rettifica del Vicario Generale — ricevuta troppo tardi e che (dire) pubblicherà stasera.

Nella sua risposta, il prof. Loschi scrive, fra altro:

«Che che il direttore del «Piccolo Crociato» voglia asserire, io posso assicurare che io manifestai a S. E. il mio desiderio di procedere tranquillamente per la strada propostami, senza aver nolle da parte di chi vorrebbe vedermi allontanato dall'apone».

S. E. poi, dopo avermi dichiarato di non essere punto contrario alla coesistenza di due giornali cattolici — ciò che a me prometteva per far dileguare il dubbio che il «Cittadino Italiano» potesse essere considerato come un ortodosso — ad una mia domanda rispose che avrebbe provveduto perché cessassero inutili polemiche; e questo mi confortò molto, per quanto d. Marcuzzi non ne sia persuaso.

Potrò anche dire di più, a sfido d. Marcuzzi o chi che sia a smentire le mie parole. Discorrendo della ineccezionale questione del giornale, S. E. ebbe a dichiarare che il contratto della nuova tipografia fu concluso a sua insaputa, e che S. E. non era persuaso, come non era persuaso che il «Piccolo Crociato» uscisse ora quotidianamente in tipografia non propria (1).

Stando così le faccende, mi provi d. Marcuzzi che fu osservata la volontà dell'Ecc. Superiori, e che per lui si è avuta quella deferenza che si proclama tanto altamente. E, come ho detto, per quello che affermo non temo smentite.

Potrò dire qualche cosa sulla prosopopea di cui d. Marcuzzi fa sfoggio rivolgendomi la parola, ma in non perdo la tranquillità per questo, e auguro solo al giovinotto direttore del «Piccolo Crociato» che gli anni gli rechino quel senno che è frutto dell'età.

«E' disposto però egli a spiegarmi perché voglia privare il «Crociato» della sua direzione quando si sia accertato che mons. Arcivescovo dichiarò non si oppone alla continuazione del «Cittadino Italiano», il vecchio giornale in cui io scrivevo quando d. Marcuzzi era da poco uscito dalla fase? In che si senta egli offeso per questo? Dichiaro allora semplicemente che qui non trattasi di buona causa, di principi o che mi io, ma che in fondo non non c'è che una questione di persone, un atto ingiustificato per cui non gli feci mai alcun male, ma anzi procurai se ne rammenta, di giovargli. Dica così, e allora farà uso di quella franchezza e di quella lealtà di cui certo io non mi sono mai pensato di avere il monopolio».

La polemica, come si vede, minaccia farsi ognora più vivace, malgrado i desideri dell'Arcivescovo.

(1) Il «Piccolo Crociato» si stampa, naturalmente in via provvisoria, nella tipografia Del Bianco.

### Il Legato Tullio e la Congregazione di Carità.

Accennammo alla divergenza di opinioni suscitata dalla proposta della Giunta, che le rendite del Legato Tullio fossero destinate a creare una istituzione speciale per la refezione scolastica a favore dei fanciulli poveri.

Già quando fu nota questa proposta, se ne occupò la Congregazione di Carità, nella sua veste legale di rappresentante e tutrice dei poveri; e deliberava allora di attendere che sulla proposta votasse il Consiglio comunale, per regolare la sua condotta avvenire.

Nella seduta di jersera, la Congregazione di Carità deliberava di interpellare un legale per averne parere sulla possibilità ed efficacia di una eventuale rivendicazione a proprio beneficio di tali rendite.

### Offerte alla «Scuola e famiglia» per l'albero di Natale.

Regina Modotti 1.5, Giacomo Comestatti 1.5, Antonio Della Rossa 1.1, Giuseppe Gobitto 1.1, Vittorio Martini 1.2, C. Bolzoni 1.2, Sorelle Müller 1.1, Cle-rubino Gandolfi 1.1, Rosa Santi 1.2, Giuseppe Pedroni 1.1, Giovanni Marinato 1.1, Rosa Fabretto 1.1, Paolina Pesante 1.1, A. V. Radice 1.1, Francesco Dormisch 1.1, Pietro Loi 1.1, Pia Tomaselli di Daulo 1.3, Giorgina Plateo 1.4, N. N. 1.3, Gina Zanotto Mantovani 1.2, Francesco Bervi 1.1, Maria Tavellio Tiziano 1.2, Gereone Serafini 1.1, Famiglia Minisini 1.10, Luigia Marzuttini 1.2, Rho 1.150, N. N. 1.2.

Presidente Tedeschi 1.5, L. Bessone 1.5, Famiglia de Brandis 1.5, Leonardo Rizzani 1.5, Famiglia Picelli 1.5, Famiglia Luigi de Gleria 1.3, Francesco Rossi 1.3, Sorelle Clodig 1.2, Ida Manarin 1.2, Passoni sac. Lodovico 1.2, Insegnanti interne Col. Uccelli 1.2, Adellina Broili 1.2, G. Bornancin 1.4, Corradina Maria maestra 1.1, Variola Luigia 1.1, Tullissi Angelo 1.1, Signora Bidolfi-Petracco 1.1, Signora Stefanutti Elisa 1.1, Colautti Annita 1.1, Fratelli De Anna 1.1, Signora Gentile 1.1, Zoia Domenica 1.1, Rosa Pellegriani 1.1, Zilli Prof. Teresa 1.1, Lestuzzi Luigi 1.1, Collegio Arcivescovile 1.1, Adolfo Parma 1.2, Giuseppina Grasselli 1.1, Annita Del Fabbro 1.1, Gal-lusci Giovanni 1.1, Filippo Manin 1.1, Elisa Breviari 1.1, Giuseppe Contardo 1.1, Giovanni B. Madrassi 1.1, Adele Brusadola 1.1, Collegio di Toppo Wassermann 1.1, Ada Carnelutti 1.1, Caterina Giuliani 1.1, Aldo Cucchini 1.1, Giovanna Carraro 1.1, E. Lucardi 1.1, Clotilde Grossi 1.1, Biasoni Giacomo e compagno 1.1, N. N. 1.050, N. N. 1.050, N. N. 1.050, Da Ponte 1.090, Bortolin Vincenzo 1.050, Anna Gofella 1.050, N. N. 1.050, Maria de Gravi 1.050, Famiglia Zoratti 1.050, Signora di Gasperto 1.050, Mario Girardini 1.050, Maria Salvadori 1.050, Edoardo Candussio 1.050, Maria Flabiani-Angeli 1.050, Giulia Comini 1.050, Ermidio Venuti 1.040, N. N. 1.040, N. N. 1.040, N. N. 1.040, Giuseppe Sartori 1.040, N. N. 1.040, Rosa Pittolo 1.040, Lodovico Mauro 1.030, Signora Bardelli 1.030, Carolina Giocchetti 1.030, Pietro Rodaro 1.020, N. N. 1.030, Eugeni e Nella Mariutti 1.030, Luigia Visentini 1.030, Irene Zanon 1.030, Emma Pertoldi 1.030, Antonia Sgarbo 1.025, Luigia Feruglio 1.025, Petricenich 1.025, Giuseppina Fabris 1.020, Enrico Cozzi 1.020, Anna Cattapan 1.020, Giovanni Siviani 1.020, G. M. G. S. 1.020, Giacomo Gabai 1.020, Rosa Gabini 1.020, Paolina Venerus 1.020, Francesco Basaldella 1.020, N. N. 1.020, Renato e Pia Lewis 1.020, Anna La Rocca 1.020.

Adele Luzzatto quattro sottanine, 4 maglie, due paia mutande, Giuseppina Battaglini quattro paia mutande per bambina, Fratelli Zagolin cinque cappelli e quattro berretti, Arturo Milani dodici fazzoletti nuovi, Vittorio Beltrame idem, Tiziano d'Orlando metri 25 scampoli di cotone e dodici fazzoletti, Carlo Nigg metri 12 scampoli di cotone, quattro scialletti, quattro fazzoletti di tulle, Giovanni Tam m. 10 in scampoli per vestiti da ragazzo, Enrico Mason rocchetti cotone, bottoni e fettuccia, Del Bianco rocchetti cotone, Nigg bottoni in sorte.

**Società Operaia.**

Il Consiglio, nella seduta di jersera, approvava il resoconto per il mese di novembre e il preventivo pro 1901.

Questo formerà oggetto da trattarsi nella prossima assemblea, che il consiglio fissò per domenica 16 corr. alle 11 nei locali della Società.

### Istituto filodrammatico.

La sera di martedì, alle ore 8 1/2 avrà luogo al Teatro Minerva il settimo trattamento sociale dell'anno.

Si rappresenteranno: *Mosche bianche* di Ciconi, e *E' deciso! prendo moglie*, monologo di E. Corona, detto dal dilettante signor Caneva.

Chiuderà il trattamento un festino di famiglia.

### Società

#### del funzionari comunali.

Il consiglio direttivo dell'associazione friulana dei funzionari comunali, ha eletto nel proprio seno il presidente nella persona dell'egregio dott. cav. Federico Ballini, segretario capo del Comune di Udine. Vice presidenti furono eletti i signori Fulvio Francesco segretario comunale a Martignacco e Gaspardis, Enrico segretario a Bagnaria Arsa.

### Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore del celebre trasformista G. Costantino Bernardi. Il serafico svolgendo un programma del tutto nuovo, eseguirà centottanta trasformazioni.

Domani, ultima definitiva rappresentazione.

### Corso delle monete.

Austria Cor. 110.15 Germania 129.50 Romania 102.40 Napoleoni 21.08 Sterl. inglesi 26.38



## Resoconto generale dei festeggiamenti

ad incremento del fondo

per l'Esposizione regionale 1903.

Ieri, presso la Camera di commercio, si riunì la Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione 1903. Presiedeva l'on. comm. Morpurgo.

Si prese atto del resoconto finanziario dei festeggiamenti Ottobre-Novembre, nei seguenti estremi:

## Entrata.

Cinzano fondo spettacoli Municipio di Udine	L. 4400.—
Mostra campionaria e distribuzione doni	13221.45
Spettacoli popolari al Campo dei giuochi (compresa la gara alla boccia)	2608.22
Torneo di scherma	907.25
Mostra provinciale di cani	1151.10
Conferenze Berto Barbarani	171.—
Trattenimento Ist. filodrammatico	351.60

Totale L. 22870.62

## Uscita.

Spese generali (manifesti, affissione, posta, ecc.)	L. 542.28
Concerti bandistici	1608.60
Spettacolo d'opera e ballo al Teatro Minerva	1133.80
Mostra campionaria e distribuzione doni	5640.68
Spettacoli popolari al Campo dei giuochi (compresa la gara alla boccia)	2111.90
Torneo di scherma	1130.50
Mostra provinciale di cani	822.94
Conferenze Berto Barbarani	208.50
Trattenimento Ist. filodrammatico	259.40

Totale L. 13518.01

L'utile netto dei festeggiamenti ammonta perciò alla somma di lire 9352.61 alla quale somma si devono aggiungere lire 181.— valore di oggetti rimasti al Comitato, utilizzabili per l'Esposizione.

Da questo resoconto ufficiale, ricavasi che diedero un utile netto: la Mostra campionaria, gli Spettacoli popolari sul campo dei giuochi, la Mostra dei cani e il Trattenimento Istituto filodrammatico; riuscirono passivi: il Torneo di scherma, e le conferenze Berto Barbarani.

## Terremoto

nella valle dell'Isone.

Il prof. Seidl di Gorizia ci scrive che il giorno 9 corrente (domenica) alle 5.30 antm. fu intesa una scossa di terremoto in tutta la valle superiore dell'Isone, fino nella Carniola superiore. Siccome è probabile che la scossa sia fatta sentire anche nella parte superiore della provincia di Udine, il professore predetto ci prega di rendere pubblico il suo desiderio di avere, a mezzo dei corrispondenti del nostro giornale, qualche notizia in proposito. Giriamo pertanto la richiesta ai nostri egregi corrispondenti dell'Alto Friuli.

## Musica sacra.

Annunciamo con piacere che anche quest'anno a S. Giacomo, durante la Novena del Natale, si eseguirà della buona musica. Sappiamo che oltre alle composizioni del maestro Franz a due, tre e quattro voci, potremo sentire anche i due Missus dell'illustre Tomadini eseguiti negli anni scorsi.

## Si rende noto

che lunedì 17 Dicembre corr. ore 10 nel negozio in Via Grazzano N. 22, avrà luogo la vendita della merce e dei mobili di ragione del fallimento di Agostino Bottosso, a pronti contanti, al prezzo di stima ed a lotti separati, come dall'inventario che trovasi depositato presso il sottoscritto

avv. O. Sartorio Curatore.

## Ringraziamento.

«La moglie, i figli ed i parenti del compianto Roberto Gioralanza con l'animo straziato, ringraziano tutti i pietosi i quali vollero portare, al caro estinto, l'ultimo tributo di dolore.

Chiedono venia per le involontarie mancanze commesse.

## Nuova macelleria.

In Comeglians col giorno 25 del corr. mese di dicembre il sottoscritto aprirà una nuova macelleria succursale a quella di Ovaro, vendendo la carne di manzo di 1.ª qualità a L. 1.40 al chilogramma.

Martini Giuseppe.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Prov. di Udine Circond. di Tolmezzo

Mandamento di Moggio.

## Comune di Dogna.

Avviso di Concorso.

A tutto il 26 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale verso l'anno scistendo di L. 900 —, gravate di Ricchezza Mobile, più una gratificazione annua se il titolare si renderà meritevole.

Le istanze d'aspirare dovranno essere corredate dai documenti prescritti. L'eletto dovrà assumere l'ufficio appena partecipatogli l'atto di nomina.

Dogna, li 5 dicembre 1900

Il Sindaco.

L. Pittino.

Accettazione eredità. — La eredità di Da Pieve Costanza fu Domenico morto in Porcia nel 19 settembre, fu accettata nell'interesse dei figli minori dalla di lui vedova Piva Anna fu Lorenzo.

Vendita immobiliare. — Esattoria consorziale di Gemona. Il 19 gennaio presso la Pretura di Gemona, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debtrici.

Aste ed appalti. — Intendenza di Finanza di Udine. È aperto il concorso per il conferimento della rivendita privata n. 2 in Palse di Porcia, del reddito di L. 338.44.

Municipio di Paluzza. Il dazio consumo pel quinquennio 1901-1905 si appalerà martedì 18 corr. aprendosi la gara sul dato di L. 7101.

Municipio di Morsano al Tagliamento. Il 29 corr., primo esperimento per l'appalto della costruzione di due fabbricati scolastici per le frazioni di San Paolo e di Mussons pel complessivo importo di lire 12987.04.

N. 1313

## Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 3 gennaio 1901, alle ore 9 ant. si terrà in questo ufficio un unico esperimento d'asta a schede segrete per la vendita, salva misura, di circa 25000 steri di combustibile faggio utilizzabile nei boschi Granfrattis e Lius di Moggio, sul dato unitario di stima di L. 1.50 lo stero.

Il deposito a garanzia dell'offerta è fissato in L. 3750. La cauzione definitiva dovrà essere eguale al sesto dell'intero prezzo di delibera.

La tagliata è divisa in tre lotti l'importo dei quali dovrà essere versato prima della consegna.

Tutte le spese sono a carico del deliberatario.

Moggio Udinese, li 11 dicembre 1900.

Il Sindaco

A. Franz

Il Segretario

N. D. Macuglia

## Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Furto. — Giorgio Ascanio di Udine detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per mesi 8 e giorni 5, ridotti a mesi 3 e giorni 5 per l'amnistia.

Petronilla Lucchita di Cividale, imputata di furto, in appello fu condannata a giorni 7 di reclusione dal Pretore di Cividale; il Tribunale condonò la pena per il reale decreto di indulto.

Contrabbando. Anna Piani di S. Giovanni di Manzano, imputata di contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa di lire 21, 84.

— Domenica Dean di Codroipo, per contrabbando, fu condannata alla multa di lire 51.

## Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 14. — Mercato senza variazioni.

Continua abbastanza viva la domanda, ma le definizioni vengono ostacolate dalle pretese sempre più incalzanti del compratore, pretese alle quali il venditore difficilmente si adatta.

I bassi prezzi a cui siamo giunti, sono di sprone a non pochi filandieri a mettere fuori vendita la propria merce.

Le ricerche odierne riguardano quasi tutte le greggie, fra le quali ebbero interesse anche quelle per l'esportazione, con scarsi risultati.

I lavoratori in monte, sono poco domandati e per lo più riguardano balle isolate, per le quali risultano ricavi stracciati.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato del 14 dicembre.

Granoturco all'ettolitro	L. 12.22
Fagioli	» 13.45
Sorgorosso	» 7.50
Orzo al quintale	» 30.—
Spelta	» 30.—

## Mercato granario.

Mentre il giornale va in macchina, il mercato d'oggi non è ancora fatto completamente; ma promette di riuscire animatissimo.

Ecco i prezzi finora segnati:  
Fumento: L. 19.16 l'ettolitro.  
Granoturco: L. 11.— 11.50, 11.05, 12.—, 12.05, 12.15, 12.50.  
Cinquantino: L. 10.—, 10.25, 10.50, 10.90, 11.—, 11.25, 11.50.

## La guerra anglo-boera.

Situazione grave.

Lorenzo Marquez, 14. — La situazione di Komatiopo è grave. Un distaccamento di 1500 boeri è comparso nelle vicinanze. Le città inglesi temono un attacco.

Fanteria montata.

Aldershot, 14. — In seguito al grande bisogno di fanteria montata nel

Sud-Africa, tutti i soldati e gli ufficiali esercitati partiranno il 6 gennaio; formeranno un effettivo di 800 uomini.

## Grave sconfitta inglese.

Londra, 14. — Il Daily Express annuncia che le armi inglesi hanno subito nell'Africa meridionale un altro grave scacco. Secondo una notizia, non peranco confermata, parecchie migliaia di boeri avrebbero attaccato un accampamento, quello del generale Clemens, nel distretto di Barbeton. Gli inglesi avrebbero respinto il primo attacco, però i boeri lo avrebbero rinnovato con maggior vigore e dopo una lotta accanita sarebbero riusciti a prendere l'accampamento. Da parte inglese sarebbero caduti molti ufficiali.

La maggior parte delle truppe inglesi, fra cui quattro compagnie del reggimento Northumberland «sarebbero rimaste prigioniere».

Il fatto che lord Kitchener in un suo dispaccio di ieri annuncia che i boeri spiegano di bel nuovo una grande attività e che nel distretto di Barbeton hanno attaccato con forze rilevanti una pattuglia di fanteria inglese montata, dà molto credito alla notizia del successo dei boeri.

## Il disastro inglese confermato.

Londra, 14 dicembre ore 6 pom. — Il War Office conferma ufficialmente il disastro, di cui il precedente dispaccio del Daily Express.

Il disastro avvenne all'ovest di Pretoria, nel distretto montagnoso di Mulesberg.

Esso è anche più grave di quanto credevasi. Quattro intere compagnie di fucilieri Northumberland furono catturate.

Le perdite degli inglesi devono essere state gravissime.

I boeri erano comandati dal prode Delarey.

L'impressione nella stampa e nella Camera è gravissima.

## DA TORINO.

La vedova di Giovanni Prati.

14 dicembre. — A ottant'anni, n. 1 suo appartamento di piazza Vittorio Emanuele, dove aveva eretto un santuario alla memoria del Grande Poeta che ella amava e venerava morto come vivo lo aveva amato, ispirato e confortato; è morta ieri suo onomastico, la signora Lucia Amaudon vedova di Giovanni Prati.

Ella era un'anima eletta che non visse — si può dire — d'altro che dell'amore e della gloria del Poeta il quale aveva eletta lei fra tutte le donne e che per lei scriveva queste due quartine, tuttora inedite:

Onomastico.

Mia diletta Lucia,  
Ultimo ed innocente  
Fior dell'anima mia,  
Raggio della mia mente;

Prati vagheggiava ed ama,  
Due sole cose ormai:  
L'incorrotta sua fama  
E te, Lucia, più assai.

G. Prati.

Da Roma, dove morì il Poeta, la signora Lucia venne a stabilirsi a Torino perché a Torino fu trasportata la salma del Prati reclamata dal Municipio. Morì con un desiderio insoddisfatto: — la man-za a Torino di una via intitolata a Giovanni Prati.

Buona, benefica in vita, volle conservarsi tale anche dopo la morte. Infatti nel suo testamento dispose per tre posti gratuiti per le tre figlie dei militari più distinte nella lingua italiana: legò 3000 lire all'ospedale Gotolengo; 600 lire di rendita ai derelitti; altre 600 lire di rendita al Municipio di Torino e... 600 lire di rendita per mantenere i suoi canarini.

Tutti i ricordi di Prati passeranno, per volontà della defunta, al Museo Civico. I manoscritti del poeta passano all'on. Paolo Boselli.

## Notizie telegrafiche.

Un piroscalo che si capovolge.

200 annegati.

Londra, 14. — Si telegrafa da Hongkong 13, che secondo notizie da Canton, in vicinanza di Hoken sul fiume d'occidente, un uomo cadde da bordo d'un piroscalo trasportante passeggeri nel fiume. I passeggeri, per vedere l'uomo caduto, corsero tutti verso lo stesso punto, cosicché il piroscalo perdettero l'equilibrio e si capovolsse. Di 400 passeggeri annegarono più di 200.

## ULTIMA ORA.

La pazza di Breslavia.

BRESLAVIA. — La merciaia Selma Schnapka, la quale, come è noto, commise alcune settimane addietro un attentato contro l'imperatore Guglielmo II, scagliando al suo passaggio una piccola accetta contro la carrozza imperiale, fu consegnata ieri definitivamente al manicomio civico.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## VITTORIO BELTRAME

successore A. TOMADINI.

Stoffe nazionali ed estere

SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA

Lanerie ed articoli confezione ultima novità di Parigi.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI.

Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 dicembre a L. 105.58.

## AFFANNO.

Preg. Sig. Farm. Carlo Arnoldi  
Foro Bonaparte, 35 — Milano.

Il suo pregiato **Liquore Antifiammatico** è stato per me un vero farmaco miracoloso. Dopo la cura come per incanto ho recuperato la salute; l'asma inveterato è scomparso ed ho potuto tornare alle mie consuete occupazioni; posso adunque proclamarmi completamente guarito. Tanto mi è grato farlo sapere e con molta gratitudine mi creda

social (Perugia)

A. E. S. ANTONIO BENVENUTI

## D'AFFITTARSI

col 1.º gennaio la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Doria), già occupata dall'ing. C. Fachini, il quale in tale giorno aprirà studio con un **deposito di macchine ed accessori** in Via Manin N. 10.

## Casa di cura chirurgica

VENEZIA

F. ndamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Volo, primari dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compreso medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

## Panettoni

Il sottoscritto avverte che col giorno 9 corr. ha cominciata la vendita dei suoi rinomati **Panettoni** uso Milano, — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. — Si trova in grado di assumere non soltanto per la città, ma anche per le spedizioni in provincia ed altrove.

Lenisa Ottavio

Via Cavour N. 5.

## ULTIME NOVITÀ IN

CARTOLINE ILLUSTRATE

per Natale e Capodanno

ed Albums per Cartoline

presso la Ditta

Fratelli Tosolini

UDINE

Tipografia, Cartoleria, e Libreria

con Premiata

Fabbrica Registri Commerciali

TUBERCULOSI

e delle

POLMONI e di BRONCHI

Antiparassitico pillole Dr. CAROSNA

Dep. gen. A. MANZONI &amp; C. s. r. l. Milano, Roma.

FERRO CHINA BISLER

L'uso di questo li-

quore è ormai diven-

tato una necessità per

i nervosi, gli anemici,

i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof.

VANNI della R. U-

niversità di Modena,

scrive: «Ebbi più vol-

te le occasioni di esperimentare il

« FERRO-CHINA-BISLERI e ne

« constatavi notevoli vantaggi come

« liquore supeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-

tati medici come la migliore fra le

acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

Premiato

Laboratorio Pellicerie

DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

SCALDAPIEDI - TAPPETI ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Si tengono in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO

IMPERMEABILI DI GOMMA e LODEN

Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.

## Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine della «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — Mozate (Milano)» tiene un completo deposito di:

**Tubazioni di grès ceramico** per fognature e condotte d'acqua;  
**Sifoni e pezzi diversi** per la trine;

**Oggetti diversi** per laboratori;  
**Mattoni refrattari** d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

**Terre e cementi refrattari**;  
**Fumaiuoli ed esalatori**;  
**Mattoni e piastrelle in grès**, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

## I PANETTONI

dell'Offelleria Dorta e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa **Pasticceria Dorta** (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** affondati, ed alla **giardiniera** — **mandorlato nostrano** — **frutta candite** — **panforte di Siena** — **marrons glacés** — **cioccolato fantasia** (delle primarie case italiane e svizzere) — **confetture d'ogni sorta** — **biscottini** — **paste** — **dolci** ecc.

## Stabilimento Baccologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci

sottile

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col Bianco Corea.

I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese.

I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo

Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de

Brandis gentilmente si presta a rice-

vere in Udine le commissioni.

## UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dalla prossima domenica 16 corrente

in poi comincerà a confezionare i suoi

rinomati **Panettoni** uso Milano e**Mandorlato di sua specialità.**

Il sottoscritto spera d'essere onorato

dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a do-

micilio all'ordine del committente.

Gio. Batta Della Torre.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d. Gambartotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 ecce-

tuali il terzo sabato e terza domenica d'ogni

mese.

Piazza Vittorio Emanuele



**Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)**  
**Esportazione di stoffe di seta.**

**SANTAL MIDY**

L'unico preparato in calce  
Santal di Mysore  
Inoffensivo, sopprime  
il Cephalite, il Gonale, ecc.  
**GUARISCE IN 48 ORE.**

Non complica i disturbi  
della reni come i san-  
dali impuri ed ammoniac-  
li, altre medicine.

Agiti con tutta  
parte il nome  
SANTAL MIDY  
in tutte le Farmacie



Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.